Fii, Kaljulaid: â??Lâ??Europa deve ridefinire il mercato: il mercato Ã¨ il mondoâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Lâ??Europa ha cambiato passo sulla difesa, ma deve fare ancora di piÃ¹ per sostenere lâ??Ucraina, rafforzare la deterrenza e ritrovare capacitÃ economica. A dirlo durante lo speciale Adnkronos da Fii Priority Europe a Roma Ã¨ Kersti Kaljulaid, ex presidente dellâ??Estonia, intervenuta sui dossier sicurezza, crescita e competitivitÃ .

Per Kaljulaid il cambiamento degli ultimi quattro anni Ã¨ stato â??enormeâ?•. Lâ??Unione europea, ricorda, ha scelto per la prima volta di offrire un sostegno finanziario reale alla difesa ucraina, superando una soglia politica che in passato sarebbe sembrata quasi impensabile. Il paragone Ã¨ con la nascita dellâ??Esm durante la crisi dellâ??euro: allora gli europei crearono uno strumento per salvare lâ??Europa finanziaria, oggi sono pronti ad aiutarsi sul terreno della difesa â??per salvare lâ??Europaâ?•.

default watermark

La guerra in Ucraina ha anche modificato i piani Nato per la difesa del fianco orientale. Lâ??idea di una occupazione temporanea non puÃ² piÃ¹ essere considerata accettabile, soprattutto per i Paesi piÃ¹ piccoli al confine con la Russia. Per lâ??ex presidente estone, in caso di aggressione, quella occupazione rischierebbe di tradursi in â??genocidioâ?•. Da qui la necessitÃ di difendere il territorio â??dal primo metroâ?•.

Sul piano della deterrenza nucleare, Kaljulaid considera utile il segnale arrivato dalla Francia. Se un Paese dispone di capacitÃ nucleari, deve rendere chiaro di essere pronto a usarle a fini di deterrenza. La dottrina francese e la possibilitÃ di esercitazioni con le aviazioni nordiche contribuiscono, nella sua lettura, ad alzare il livello complessivo della deterrenza europea. Anche perchÃ© gli Stati Uniti chiedono da anni agli alleati europei di stare piÃ¹ sulle proprie gambe.

La formula Ã¨ netta: â??Lâ??Europa paga, la Nato difendeâ?•. Per Kaljulaid Ã¨ una combinazione positiva, purchÃ© il rafforzamento degli investimenti e delle capacitÃ proceda abbastanza rapidamente da mantenere credibile la deterrenza.

Il messaggio economico Ã¨ altrettanto diretto. Se lâ??Europa vuole tornare a essere una storia di crescita, deve ridefinire il concetto stesso di mercato. Non basta piÃ¹ pensarsi come mercato europeo: â??Il mercato Ã¨ il mondoâ?•. Le imprese europee devono poter competere su scala globale con gli hyperscaler americani e i grandi gruppi cinesi.

Il problema, secondo Kaljulaid, Ã¨ che il sistema europeo continua spesso a frenare la crescita dimensionale delle aziende. Se una societÃ italiana e una francese vogliono fondersi, la Commissione puÃ² bloccare lâ??operazione in nome della concorrenza interna. Ma senza crescita non si diventa hyperscaler, e senza hyperscaler non si accumulano i capitali necessari per innovare, investire, difendersi e sostenere anche la lotta globale al cambiamento climatico.

Lâ??Europa, conclude lâ??ex presidente estone, ha una responsabilitÃ particolare perchÃ© Ã¨ tra i pochi attori globali a tenere insieme economia, difesa e clima. Per questo deve â??liberare la propria

potenza corporateâ?• e guardare al mondo come vero mercato di riferimento.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 20, 2026
Autore
redazione

default watermark